

PERCORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI “CRIMINALITA’ AMBIENTALE ED ECOMAFIE” Anno scolastico 2021-22

CONTESTO PROGETTUALE

L’illegalità ambientale è un fenomeno diffuso in tutto il mondo e rappresenta una seria **minaccia per la salute umana e per gli equilibri ecosistemici**. Tutti i crimini contro l’ambiente hanno un denominatore comune: intenti lucrativi o speculativi di natura economica. Gli scarichi abusivi nei corsi d’acqua, l’abusivismo edilizio e il ciclo illegale del cemento, lo smaltimento illecito e l’esportazione illegale dei rifiuti, il prelievo venatorio abusivo e il commercio illegale di specie protette e in via d’estinzione, il maltrattamento degli animali, il taglio illegale del legname, la contraffazione di prodotti agroalimentari... Sono solo alcuni degli esempi più eclatanti di una variegata casistica di attività criminali contro l’ambiente.

A fronte degli effetti nefasti causati dalla criminalità ambientale e dalle ecomafie sul sistema sociale ed economico e sulla sicurezza delle future generazioni, crediamo che sia necessaria una diffusione capillare della **cultura della legalità in ambito ambientale**. Approfondire fenomeni e dinamiche della nostra società non sempre facili da percepire e da interpretare, consentendo di cogliere le relazioni tra il mondo “sicuro” delle nostre città e il fitto sottobosco di illeciti nei confronti dell’ambiente, è un’attività di elevato valore educativo in vista di un cambiamento di paradigma e del necessario avvio di uno **sviluppo sostenibile per le generazioni future**.

Legambiente Lombardia e Libera Lombardia offrono la possibilità agli insegnanti e alle classi di conoscere e approfondire il tema della criminalità ambientale, che verrà affrontato con un approccio innovativo strettamente legato all’attualità, sulla base dell’esperienza consolidata nel corso dell’anno scolastico 2020-2021. Le conoscenze e le competenze acquisite dai docenti durante il percorso formativo potranno essere utili e funzionali alla progettazione e alla programmazione dell’**insegnamento dell’Educazione civica**, che vede i principi della legalità e della tutela del patrimonio ambientale e naturalistico tra i nuclei concettuali su cui vertono le 33 ore di didattica, come indicato dalle Linee Guida emesse dal Ministero della Pubblica Istruzione il 23 giugno 2020.

DESCRIZIONE

Il percorso è rivolto ai docenti delle classi delle **scuole secondarie di secondo grado** e consiste in un ciclo di **4 incontri di formazione a distanza** - tenuti da esperti e responsabili di settore di Legambiente e LIBERA - finalizzati ad approfondire il tema dell’illegalità e della criminalità ambientale. Per ogni incontro è prevista la durata di **3 ore**. Di seguito i temi che verranno affrontati.

- **Incontro 1**

Illegalità ambientale ed ecomafie: il ciclo illegale del cemento e dei rifiuti in ottica nazionale e internazionale.

Numeri, statistiche, storie e casi concreti di aggressione al patrimonio ambientale attraverso attività criminali nel settore dei rifiuti e delle trasformazioni del territorio (abusivismo edilizio). Stratagemmi e modalità dei fenomeni illegali. Effetti sull'ambiente, sulla salute dei cittadini e sullo sviluppo economico sostenibile e sulla comunità che abitano il pianeta. L'azione di contrasto dei cittadini.

- **Incontro 2**

Illegalità ambientale ed ecomafie: crimini contro la fauna e minacce alla biodiversità e la contraffazione di prodotti agro-alimentari in ambito nazionale e internazionale.

L'attacco della criminalità ambientale alle specie animali e vegetali, in Italia e su scala internazionale, lo sfruttamento indiscriminato e illegale delle risorse naturali, la filiera delle agromafie. Gli effetti sull'ecosistema, sul sistema economico e sulla società. Le possibilità di azione delle istituzioni e dei cittadini.

- **Incontro 3**

Beni confiscati: un'opportunità per lo sviluppo sostenibile

L'attività di contrasto alle mafie deve colpire con priorità assoluta gli aspetti patrimoniali ed economici delle organizzazioni criminali, soprattutto con la confisca dei beni ed il loro riutilizzo per finalità sociali. Riportare al "bene comune" le ricchezze acquisite in maniera illegale assume il profondo significato di rafforzare le azioni di prevenzione e repressione della criminalità organizzata. I beni confiscati, oltre ad avere un valore economico intrinseco da riutilizzare socialmente, costituiscono testimonianze culturali della bellezza dell'etica pubblica. La loro valorizzazione può essere un punto di partenza per la riqualificazione del contesto culturale, sociale e urbano dei territori divenendo strumenti di riscatto e di educazione alla bellezza. La testimonianza diretta di chi da anni è impegnato nella gestione di un bene confiscato ci permetterà di comprendere meglio l'alto valore del riutilizzo sociale come opportunità per uno sviluppo sostenibile.

- **Incontro 4**

L'approccio a una moderna educazione alla sostenibilità ambientale con esempi di didattica laboratoriale

Verranno presentate due tipologie di attività didattiche che prevedono la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse: la simulazione in classe (estremamente semplificata) di un processo penale per reati contro l'ambiente, che renda tutti gli studenti protagonisti consapevoli di un dibattito sui temi della tutela dell'ambiente e del futuro del pianeta, e un laboratorio nel quale i ragazzi si confrontano con casi concreti di criminalità ambientale, calandosi nei panni degli investigatori, dei cronisti o dei narratori che, a partire dalle carte processuali, devono analizzare un'inchiesta giudiziaria e poi comunicarla al pubblico.

DOCENTI

Legambiente

Arianna Bazzocchi, laureata in Scienze della natura e responsabile Scuola e Formazione di Legambiente Lombardia.

Sergio Cannavò, avvocato, esperto in diritto dell'ambiente, responsabile del Centro di Azione Giuridica di Legambiente Lombardia.

LIBERA

Referenti ed esperti di gestione di beni confiscati alle mafie con scopi di utilità sociale; testimonianze dirette di realtà imprenditoriali del terzo settore che descriveranno la propria esperienza nell'organizzazione e nella gestione di beni confiscati che realizzano modelli virtuosi di economia solidale.

DURATA e COSTI

Il corso, della **durata totale di 12 ore**, si svolgerà su piattaforma online in modalità a distanza in 4 pomeriggi di formazione, le cui date saranno concordate con le scuole.

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Legambiente Scuola e Formazione è un'associazione professionale riconosciuta con decreto del 31/7/2002 come soggetto qualificato per la formazione del personale docente sulla base del parere espresso dal Comitato Tecnico Nazionale con D.M. 177/2000, art. 3 – c. 5, Direttiva n. 90/2003 (protocollo confermato secondo la direttiva 170/2016).

Il corso prevede un numero massimo di **40 partecipanti**. Le lezioni si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico 2021-22.

Il contributo richiesto per l'erogazione del corso da 12 ore è di **1920,00 € esenti IVA**.

ISCRIZIONI, INFORMAZIONI E CONTATTI

Per informazioni e prenotazioni: arianna.bazzocchi@legambientelombardia.it

Per informazioni: lombardia@libera.it

Milano, 24/05/2021

Legambiente Lombardia
Libera Lombardia